



Abbonamento annuale 2011 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

NOVEMBRE 2011 - ANNO LXXXII, N. 9

SOMMARIO

- 02 **LA LETTERA DELL'ARCIPRETE** DOMINARE O GOVERNARE LA TERRA?
- 03 **CALENDARIO LITURGICO PASTORALE** NOVEMBRE-DICEMBRE 2011
- 05 **LA PAROLA DEL PAPA** ARTE E PREGHIERA
- 06 **L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI** I PRIMI LIBRI SU DIO E SU GESÙ
- 08 **QUI ORATORIO** NORME PER IL CRE 2012
LO STATO ATTUALE E I NODI CRITICI
- 10 **LA CORONA DEL S. CROCFISSO** QUALCOSA DELLA SUA STORIA ED ORIGINE.
- 11 **PREMIO A UN NOSTRO CONCITTADINO** GIAVARINI RICCARDO VOLONTARIO DELL'ANNO
- 12 **UN LIBRO SUL NOSTRO PAESE** TELGATE E IL SUO TERRITORIO
- 13 **ASS. "GOCCE NELL'OCEANO"** SARANNO FAMOSI
- 15 **ASS. "ITINERARI"** SCUOLA PER DONNE STRANIERE
- 16 **ASS. "AVIS-AIDO"** LA GIUSTA ALIMENTAZIONE
- 18 **TELETHON 2011** IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE
- 18 **ASS. "CAMMINARE CHE PASSIONE"** ADRO E DINTORNI
- 19 **ANAGRAFE PARROCCHIALE** OTTOBRE 2011
- 20 **NOTIZIE UTILI** PER SAPERNE UN PO' DI PIÙ

DOMINARE O GOVERNARE LA TERRA?

Ho appena spento la televisione con le immagini drammatiche della disastrosa alluvione di Liguria e Toscana e mi sto chiedendo come possa succedere un simile disastro. Apro il libretto del programma pastorale diocesano e l'attenzione va al titolo: "dominare o governare la terra?" Dopo quelle immagini mi interessa e continuo nella lettura che evidenzia alcuni contenuti del racconto della creazione. Noto la differenza tra i due verbi. Dominare vuol dire fare quel che si vuole, perché tutto è abbandonato alla tua volontà, alla tua decisione, al tuo capriccio; governare invece implica responsabilità per mantenere l'ordine e il buon andamento, il buon funzionamento del tutto, società e natura comprese. Il potere tracciato dalla Parola di Dio ha chiaramente un limite: deve essere responsabile, buono, privo di asprezza, di sfruttamento, di brutalità non solo nei confronti delle persone e delle cose, ma della stessa natura. Dunque tutto dipende dalle scelte dell'uomo.

"Riempite la terra e soggiogatela" - comanda Dio all'uomo uscito di fresco dalle sue mani. Il comando di Dio non può essere inteso come un consenso dato all'uomo a spadroneggiare sul mondo, su tutto e su tutti, ma piuttosto come una esortazione ad intrattenere con tutto e tutti una relazione che rispetti il sogno di Dio e ad esso si ispiri, perché a lui deve rispondere dell'uso che fa del mondo e dei suoi beni, persone comprese.



Ma l'uomo ha frainteso e fraintende il comando di Dio; così il dominio e l'uso diventano abuso, arbitrio. Per questo la Parola di Dio adotta dei rimedi, pone dei paletti, perché non si sfrutti la terra in modo sconsiderato e ingiusto, non si maltrattino gli animali e il rapporto con il mondo non si traduca in una economia in cui i deboli sono sfruttati. Sono spunti che vanno ben oltre l'alluvione. Mi rendo conto però che, accanto alla terra devastata dalla furia dell'alluvione, ci può essere anche il dramma della coscienza devastata da un senso di onnipotenza che sovverte e travolge ogni valore morale e trasforma il "buon governo della terra", il "buon governo" di sé e delle proprie relazioni in un vero disastro morale e materiale.

L'alluvione evidenzia un'altra volta la necessità di un maggior rispetto della natura, ma nello stesso tempo manifesta l'urgenza di una più decisa edologia morale. La solennità di tutti i Santi che abbiamo appena celebrato ce ne indica il cammino, la loro intercessione ci dia la forza per percorrerlo.

il vostro Arciprete don Tarcisio



CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

NOVEMBRE-DICEMBRE

NOVEMBRE

13 - DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

18 - venerdì: dedizione delle basiliche dei Santi Pietro e Paolo

Sorte sulle tombe dei due apostoli, a Roma, le due chiese sono da sempre oggetto di venerazione, meta di pellegrinaggi, motivo di preghiera e incitamento alla fede operosa nella carità. La ricorrenza richiama il valore e lo spessore della testimonianza resa dai due apostoli a Cristo Gesù.

20 - DOMENICA SOLENNITA' DI CRISTO RE E DEL S. CRICIFISSO INCORONATO

Gli orari

Sabato 19 alle ore 20,30: Scoprimiento del S. Crocifisso e S. Messa

Domenica 20 alle ore 7,30
alle ore 9,30 solenne Messa pontificale presieduto dal Vescovo Mons. Giustino
alle ore 10,30: S. Messa con la presenza dei ragazzi
alle ore 16: S. Messa della sofferenza
alle ore 18,30: S. Messa e ricopri-mento del S. Crocifisso

Nel tempo libero da celebrazioni, benedizione del S. Crocifisso

22 - martedì - memoria di S. Cecilia, vergine e martire

Cecilia visse e subì il martirio a Roma nel III secolo. E' venerata come patrona dei musicisti. La memoria della Santa richiama la bellezza di lodare il Signore anche con il buon canto durante le nostre celebrazioni. E' l'occasione



per ringraziare la nostra Corale parrocchiale, il Corpo bandistico Telgate '90, i Gruppi Arcobaleno e Al-bachiarà e tutte le persone che animano il canto nelle nostre celebrazioni. E non va dimenticato il gruppo di cantori che accompagna i nostri funerali; ce lo invidiano tante parrocchie. Recentemente si è deciso con gli interessati che le famiglie che desiderano avere al funerale del congiunto il gruppo di uomini che anima il canto, debbano avvertire il sig. Bertoli Giuliano (tel. 035.4421007); non ci sono "tariffe" per la prestazione richiesta, anche se sta bene un segno di riconoscenza.

27 - DOMENICA I DI AVVENTO

30 - mercoledì - festa di S. Andrea, apostolo

Andrea, nato a Betsaida in Galilea, fu prima discepolo di Giovanni Battista, poi seguì Gesù, a cui condusse anche il fratello Pietro. Presentò a Gesù il ragazzo che portava i cinque pani e i due pesci che servirono per il miracolo della moltiplicazione; insieme a Filippo presentò ancora a Gesù i greci che cercavano di vederlo al suo ingresso in Gerusalemme. Secondo la tradizione, dopo la Pentecoste predicò il vangelo nell'attuale Turchia, dove morì crocifisso.



DICEMBRE

3 - sabato - memoria di S. Francesco Saverio, patrono delle Missioni

Francesco (1506 - 1552), studente a Parigi, conobbe S. Ignazio di Lojola e con lui fece parte del nucleo di fondazione della Compagnia di Gesù. E' il più grande missionario dell'epoca moderna e portò il Vangelo a contatto con le



grandi culture orientali, adattandolo con sapiente senso apostolico all'indole di quelle popolazioni. Nei suoi viaggi missionari toccò l'India e il Giappone e morì mentre si accingeva a diffondere il messaggio cristiano nell'immenso continente cinese.



4 - DOMENICA II DI AVVENTO

7 - mercoledì - festa di S. Ambrogio, vescovo e patrono della Lombardia

Ambrogio (Treviri 340 - Milano 397) di famiglia romana cristiana, governatore delle province del Nord Italia, fu acclamato vescovo di Milano il 7 dicembre 374. Guida sicura e sapiente di Milano, estese il suo influsso pastorale ben oltre i confini della sua diocesi. In epoca di grandi trasformazioni culturali e sociali, la sua figura si impose come simbolo di libertà e di pacificazione. I suoi numerosi scritti sono una documentazione memorabile del suo insegnamento e del suo impegno pastorale. Autore di celebri inni liturgici, è ritenuto padre della liturgia ambrosiana, usata in quasi tutta la diocesi di Milano e anche in alcune parrocchie della diocesi di Bergamo.

8 - GIOVEDÌ - SOLENNITÀ - IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA

E' festa di precetto e va santificata con la partecipazione alla S. Messa

Presso la Sala della Comunità c'è la tradizionale bancarella del commercio equo solidale a favore delle Missioni

11 - DOMENICA: III DI AVVENTO

12 - lunedì - memoria di Santa Lucia

S. Lucia, vergine e martire. Lucia, il cui evoca luce, venne martirizzata sotto l'imperatore Diocleziano nel 304. E' invocata patrona della vista. La tradizione dei doni nella ricorrenza della sua festa, come segno si gioia, quasi una premessa della gioia del Natale, s'è radicata da noi al tempo della Repubblica Veneta. Le cose avute in dono non facciano dimenticare Colui che nei doni viene significato.



LE GIORNATE EUCARISTICHE o Quarantore

- **Le celebriamo GIOVEDÌ' 17, VENERDÌ' 18 E SABATO 19 in preparazione alla solennità del S. Crocifisso Incoronato.**
- **Gli orari delle celebrazioni e i turni di adorazione saranno indicati sul FOGLIO di domenica 13.**
- **Si raccomanda vivamente a tutti di trovare un po' di tempo da passare in adorazione davanti all'Eucaristia.**



LA PAROLA DEL PAPA

ARTE E PREGHIERA



Forse vi è capitato qualche volta davanti ad una scultura, ad un quadro, ad alcuni versi di una poesia, o ad un brano musicale, di provare un'intima emozione, un senso di gioia, di percepire, cioè, chiaramente che di fronte a voi non c'era soltanto materia, un pezzo di marmo o di bronzo, una tela dipinta, un insieme di lettere o un cumulo di suoni, ma qualcosa di più grande, qualcosa che "parla", capace di toccare il cuore, di comunicare un messaggio, di elevare l'animo. L'arte è capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre ciò che si vede, manifesta la sete e la ricerca dell'infinito. Anzi, è come una porta aperta verso l'infinito, verso una bellezza e una verità che vanno al di là del quotidiano. Un'opera d'arte può aprire gli occhi della mente e del cuore, sospingendoci verso l'alto.

Ma ci sono espressioni artistiche che sono vere strade verso Dio, la Bellezza suprema, anzi sono un aiuto a crescere nel rapporto con Lui, nella preghiera. Si tratta delle opere che nascono dalla fede e che esprimono la fede. Quando visitiamo una cattedrale gotica siamo rapiti dalle linee verticali che si stagliano verso il cielo ed attirano in alto il nostro sguardo e il nostro spirito, mentre, in pari tempo, ci sentiamo piccoli, eppure desiderosi di pienezza. Quando entriamo in una chiesa romanica: siamo invitati in modo spontaneo al raccoglimento e alla preghiera. Percepiamo che in questi splendidi edifici è come racchiusa la fede di generazioni. Quando ascoltiamo un brano di musica sacra che

fa vibrare le corde del nostro cuore, il nostro animo viene come dilatato ed è aiutato a rivolgersi a Dio. Mi torna in mente un concerto di musiche di Johann Sebastian Bach, a Monaco. Al termine dell'ultimo brano, una delle *Cantate*, sentii nel profondo del cuore, che ciò che avevo ascoltato mi aveva trasmesso verità e mi spingeva a ringraziare Dio. Accanto a me c'era il vescovo luterano di Monaco e spontaneamente gli dissi: "E' vera la fede così forte, e la bellezza che esprime irresistibilmente la presenza della verità di Dio". Quadri o affreschi, frutto della fede dell'artista, nelle loro forme, nei loro colori, nella loro luce, ci spingono a rivolgere il pensiero a Dio e fanno crescere in noi il desiderio di attingere alla sorgente di ogni bellezza. Quante volte le espressioni artistiche possono essere occasioni per ricordarci di Dio, per aiutare la nostra preghiera o la conversione del cuore! Paul Claudel, famoso poeta, drammaturgo e diplomatico francese, nella Basilica di Notre Dame a Parigi, nel 1886, proprio ascoltando il canto del *Magnificat* il giorno di Natale, avvertì la presenza di Dio. Non era entrato in chiesa per motivi di fede; era entrato proprio per cercare argomenti contro i cristiani, e invece la grazia di Dio operò nel suo cuore.

Cari amici, vi invito a riscoprire l'importanza dell'arte anche per la preghiera, per la nostra relazione viva con Dio. Le città e i paesi in tutto il mondo racchiudono tesori d'arte che esprimono la fede e ci richiamano al rapporto con Dio. La visita ai luoghi d'arte e delle chiese,

allora, non sia solo occasione di arricchimento culturale - anche questo - ma soprattutto possa diventare un momento di grazia, di stimolo per rafforzare il nostro legame e il nostro dialogo con il Signore, per fermarsi a contemplare il raggio di bellezza che ci colpisce, che quasi ci "ferisce" nell'intimo e ci invita a salire verso Dio. Finisco con la preghiera di un Salmo: "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario". Speriamo che il Signore ci aiuti a contemplare la sua bellezza, sia nella natura che nelle opere d'arte, così da essere toccati dalla luce del suo volto, perché anche noi possiamo essere luci per il nostro prossimo. Grazie

Inginocchiatoio Piccini, Chiesa Parrocchiale di Telgate



L'EDUCAZIONE RELIGIOSA DEI BAMBINI I PRIMI LIBRI SU DIO E SU GESU'



I PRIMI LIBRI A CARATTERE RELIGIOSO

Nella positiva abitudine di leggere libri insieme, adulti e bambini, trova il suo spazio importante la lettura dei primi libri a carattere religioso. Attraverso questi libri il bambino, fin da quando è molto piccolo, può entrare in contatto con fatti e personaggi della Bibbia e con i messaggi che vi sono sottesi. Importanti però sono sia lo il libro, sia il modo in cui i suoi contenuti sono trasmessi. I libri debbono essere fatti in maniera da piacere ai bambini e da poter essere da loro manipolati. Ciò che conta ancora di più è la relazione adulto-bambino.

Se ci si limita soltanto a uno sguardo veloce alle immagini e alla lettura delle poche righe, l'esperienza serve a poco. Quelle pagine debbono essere invece il terreno a partire dal quale dar vita a un racconto in cui la pagina vive,

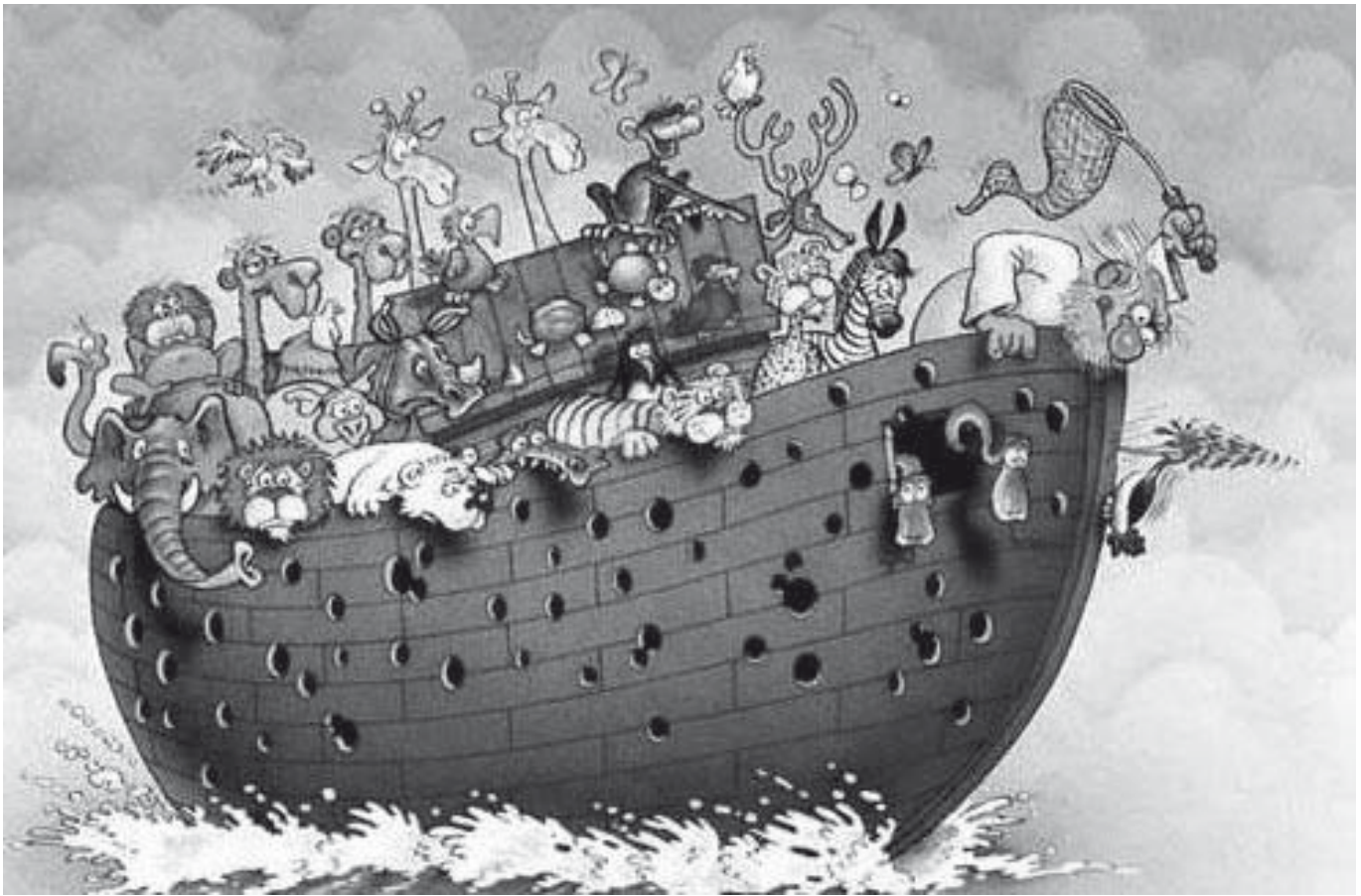
attraverso una significativa interazione, fatta di domande, risposte, richiesta di indicazioni, gesti, e movimenti del corpo, condivisione di piccole scoperte.

QUANDO IL LIBRO PARLA DELLA CREAZIONE

Per comprendere meglio come queste cose si traducono nella realtà, prendiamo in esame alcuni esempi concreti, cominciando dalle pagine sulla creazione, quando ogni cosa prende forma dalla parola di Dio. Sulle pagine appaiono bellissimi disegni multicolori di cieli, sole, mare, piante, animali, insieme con l'immagine dei nostri progenitori - Adamo ed Eva - beati in tanta bellezza. In margine troviamo testi di pochissime

righe come queste: «Quante cose belle Dio ha fatto / fiori e alberi e il sole lassù; / pesci nel mare e uccelli nel cielo blu! / Un paradiso di creature grandi e piccine, / con Adamo ed Eva felici e contenti» (*Prima Bibbia del bambino*, San Paolo). Parole che orientano l'adulto sul messaggio di fondo da trasmettere: Dio ci ama e ha preparato per l'uomo un mondo meraviglioso.





Ma il momento più importante comincia adesso: l'osservazione e il commento sulle immagini: «Guarda qui in alto il sole, sembra una palla di fuoco... E guarda come sono belli questi alberi: gli uccellini sono felici di fare lì il loro nido... E guarda quanti animali... vediamo se li riconosci. Chi è questo con il collo così lungo? La giraffa; e questo con il nasone? L'elefante... E qui, cosa c'è? La pecorella. Dove sono invece Adamo ed Eva? Eccoli! Quante cose belle ha fatto Dio per noi! Ci vuole proprio bene questo Dio!».

Poi (magari quando si torna a leggere un'altra volta il libro) si potrà chiedere al bambino di indicare lui la giraffa, l'elefante, l'uccellino... E tanti altri spunti potrà trovare l'adulto per coinvolgere il piccolo su questa pagina della Bibbia (come su altre).

Sempre a proposito della creazione, nei libri rivolti ai bambini un po' più grandi (a partire dai tre anni), insieme a immagini sempre stimolanti, possiamo trovare un approccio capace di risonanze più profonde: «Chiudi bene gli occhi. / Adesso è tutto buio. / Tappati le orecchie. / Adesso tutto è silenzio. / Molto tempo fa, prima che iniziasse il mondo, / c'era solo buio, c'era solo silenzio. / Non c'erano persone. / Non c'erano uccelli. / Non c'erano animali. / A un certo punto Dio disse: / «Ci sia la luce! Ci sia il giorno / Ci sia il sole a risplendere!» / E la luce si accese / Ed era una cosa bellissima» (*La mia prima Bibbia*, Elledici).

L'ARCA DI NOÈ

Un altro capitolo molto amato dai piccoli è quello dell'arca di Noè. È facile immaginare come su questo tema i disegnatori utilizzino la

loro fantasia per offrire tanti spunti a quella dei bambini. Anche qui le possibilità di interazioni tra genitore e figlio sono molte: oltre al riconoscimento degli animali, i bambini possono essere invitati a riprodurre il loro verso («Come fa il leone?», «Come fa la pecorella?»...). Il messaggio trasmesso è chiaro. Quel Dio che ha creato il mondo con amore è anche un Dio sempre provvidente: «Quando piovve per quaranta giorni e notti, Dio portò in salvo Noè e tutti gli animali!» (*Prima Bibbia del bambino*, San Paolo).

Un capitolo altrettanto famoso è quello di Mosè salvato dalle acque. In un libro che dedica due pagine all'episodio, appare un simpatico invito che l'adulto può rivolgere alla bambina che l'ascolta: «Fingi di essere la principessa che culla il bimbo fra le sue braccia» (*Prima Bibbia del bambino*, San Paolo).

ORATORIO MARIA IMMACOLATA E SAN GIOVANNI BOSCO - TELGATE

Indicazioni per la partecipazione in qualità di animatori al CRE 2012

Le vacanze estive sono terminate da poco più di un mese e il freddo della stagione invernale comincia a farsi sentire. Che senso ha parlare di CRE adesso? Le motivazioni sarebbero molte... provo a riassumerle in poche parole: il CRE non è un'attività separata dalla vita ordinaria dell'Oratorio, ma deve essere il culmine di un anno vissuto insieme nell'impegno concreto delle diverse attività che l'Oratorio propone. Per questi motivi rendo note adesso le condizioni necessarie per accedere al ruolo di animatore al prossimo CRE: ricordo che l'anno di Oratorio è appena iniziato e per tutti c'è la possibilità di ritagliarsi un ruolo e di farsi conoscere da me che, poi, sono chiamato a decidere sulla richiesta dei

ragazzi di fare gli animatori.

Queste sono le direttive:

1. Il numero di animatori al CRE 2012 sarà ancora di 50 (max. 55) persone, appartenenti alle annate 1994, 1995, 1996, 1997.
2. Il criterio di scelta degli animatori è legato anzitutto alla **partecipazione, con adeguata frequenza (che viene monitorata con i registri delle presenze per ogni attività) alle seguenti attività (e solo queste!!!): gruppo adolescenti del venerdì (per le classi 1996-1997), catechesi adolescenti, spazio compiti, animazioni domenicali, partecipazione ad attività parrocchiali (gruppo missionario, chierichetti, ecc.).**
3. La partecipazione alle attività

dell'Oratorio è condizione necessaria, ma non sufficiente per la partecipazione al CRE: necessaria infatti è anche la **qualità della partecipazione (su questo sarà mia cura prendere le adeguate informazioni presso i responsabili delle varie attività).**

NOTA BENE: essendo il curato responsabile dell'Oratorio e di chi lo abita, rimane chiaro che la parola ultima sull'ammissione di un ragazzo al ruolo di animatore spetta a lui. Mi riservo pertanto di NON ACCOGLIERE COME ANIMATORI RAGAZZI DI CUI FOSSI A CONOSCENZA DI COMPORTAMENTI GRAVI, SCORRETTI O MALEUCATI, anche se questi ragazzi avessero frequentato tutto l'anno l'Oratorio e le sue attività. Anche in questo caso, decisive saranno le informazioni che mi giungeranno dai miei collaboratori (responsabili dei vari settori, educatori, responsabili della polisportiva, volontari). Infine, per quanto riguarda l'iscrizione degli animatori, quest'anno si procederà in questo modo: **i ragazzi che avranno partecipato con frequenza e con esito positivo alle attività dell'Oratorio saranno contattati da me durante le ultime due settimane del mese di Marzo e, dopo un colloquio sempre con il sottoscritto, si potrà procedere all'iscrizione.**

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti sulle direttive sovraespresse, mentre auguro a tutti di cuore un buon anno in Oratorio.

Il curato



ADOLESCENTI IN ORATORIO

Lo stato attuale e i nodi critici

Si propone all'attenzione di tutti, ma specialmente dei genitori e degli adolescenti stessi, la seconda parte della relazione tenuta da don Alberto nel contesto della Settimana della Comunità; si veda la puntata precedente sul notiziario di ottobre.

Il tempo di cambiamento che stiamo vivendo deve condurci a formulare alcune domande fondamentali in ordine alla progettazione della nostra pastorale con gli adolescenti. Il grande rischio è quello dell'immobilità, di continuare ad agire in un certo modo semplicemente perché si è sempre fatto così.

È tempo oggi di porsi alcune domande: perché invitare oggi un adolescente a venire in oratorio? Con quali proposte? Qual è il senso di quanto proponiamo?

Queste domande sono fondamentali: è infatti inutile porsi la domanda "come facciamo?" se prima non rispondiamo alla domanda "perché facciamo?", andando così alla questione centrale, che riguarda il senso del nostro agire.

Dobbiamo quindi interrogarci tutti e chiederci: di cosa hanno bisogno i nostri adolescenti? Dobbiamo cercare di pensare insieme a come educare i nostri ragazzi in un'età che si configura quasi come una nuova nascita, in quanto con l'adolescenza inizia una ricerca profonda e vissuta di significati che non possono essere fissati in anticipo.

È chiaro che l'appello alla validità dei valori del passato non basta più! Serve altro! Che cosa?

Per rispondere a questa domanda occorre guardare alla situazione attuale, per cogliere quali modifiche è necessario apportare al nostro modo di progettare le nostre iniziative.

Solitamente l'oratorio si basa, nelle sue proposte, sul metodo chiamato "animazione", che consiste nel far partecipare i ragazzi a proposte educative che partano dagli interessi e dai bisogni dei ragazzi stessi (sport, musica, aggregazione, gioco, eccetera), per poi riprendere, in alcuni momenti sintetici, che possono essere le catechesi o gli incontri settimanali degli adolescenti, il senso più profondo di quanto si è vissuto.

Questo metodo dell'animazione oggi è un po' in crisi: i vissuti dei ragazzi sono molto diversi tra loro, il contesto culturale non è più quello impregnato di cristianesimo com'era anche solo qualche decennio fa, così che risulta sempre più difficile il raccordo tra il dialogo sul vissuto e il suo possibile significato.

Prova di questa difficoltà è, ad esempio, l'enorme fatica che gli educatori degli adolescenti fanno ad introdurre nei loro discorsi il riferimento al Vangelo. Spesso gli educatori chiedono al curato di dar loro un Vangelo che c'entri con quanto hanno trattato nella prima parte dell'incontro, con il rischio che il Vangelo stesso venga utilizzato per ridire in altre parole quanto già detto dai ragazzi per altra via, oppure che il Vangelo venga utilizzato come strumento di contestazione del modo di agire e di pensare della cultura contemporanea.

Gli educatori sanno bene che non possono limitarsi ad essere "i più grandi amici degli adolescenti", ma nel contempo non si sentono nemmeno pronti a portare il Vangelo, finendo per parlare poco di Dio: eppure anche questo aspetto è fondamentale, perché se è certamente vero che i ragazzi colgono la testimonianza di vita buona inscritta nella relazione che i loro educatori hanno con loro, tuttavia essi necessitano anche di parole e discorsi. Queste parole e questi discorsi spesso vengono delegati al prete o ad altre figure consacrate, col rischio di far apparire questi come i soli "specialisti del sacro", come se fossero i soli a poter parlare di Dio e dell'esperienza di una relazione con Dio.

Che fare allora? Nelle puntate seguenti saranno abbozzate alcune risposte.

(continua)



La corona del S. Crocifisso di Telgate



Sono necessarie, talvolta, delle precisazioni per meglio definire la storia del nostro paese.

La tradizione orale degli avvenimenti, tramandata di padre in figlio, spesso porta a delle distorsioni che poco hanno a che vedere con la realtà storica.

Sulla corona del ns. Santo Crocifisso sono state pubblicate diverse notizie a partire dalla sua minuta descrizione, di come è stata disegnata e da quale ditta orafa è stata realizzata, ed altro ancora...

Pochi ormai sanno invece della sua origine, e della sua storia.

Bisogna per prima cosa dire che essa è un ex-voto: uno straordinario oggetto che il donatore volle offrire al Santo Crocifisso di Telgate a ringraziarlo di un "miracolo" che ricevette dopo aver implorato una Grazia per se e per un proprio familiare.

La memoria orale dice che egli sapendo delle qualità "taumaturgiche" (guaritrici) della Sacra Icona venerata a Telgate, chiese ed ottenne dall'arciprete che gli fosse scoperto il S. Crocifisso onde chiederGli la grazia della guarigione di una persona della famiglia gravemente ammalata.

Lo straordinario evento venne segnalato col suono delle campane, e la gente di Telgate accorse in chiesa per assistere a quello scoprimento inusuale.

Testimoni oculari assicurano che la persona era un facoltoso industriale dei bottoni della nostra zona, e lo videro inginocchiato davanti all'altare in preghiera.

Poi come al solito la gente tende ad amplificare e magari a distorcere i fatti fino a mitizzarli, mescolando sovente la realtà con la fantasia.

Il seguito della storia è invece molto più semplice.

Avuta la Grazia della guarigione l'esimio personaggio offrì come ex-voto una somma di denaro che permise la realizzazione della Corona stessa.

Durante la scorsa estate, il sig. Campa Angelo si è trovato a smontare la parte interna della corona, per prepararla ad un piccolo intervento di restauro. Svitata la calotta inferiore, ha potuto fotografare le incisioni col nome del padrino e della madrina: coloro che offerirono il prezioso oggetto durante la cerimonia dell'Incoronazione del S. Crocifisso di Telgate (19 settembre 1937)

- Comm. Finazzi Giovanni - padrino
- Ottavia Finazzi Brignoli - madrina

(nota della redazione): Il commendator Finazzi Giovanni era titolare di un grosso bottonificio a Chiuduno.



Riprendiamo dalla cronaca di ProgettoMondo.Mlal del 14 ottobre 2011

Il nostro Giavarini volontario dell'anno



“Un premio a un amico e a un operatore storico per l'America Latina”. Mario Lonardi, presidente di ProgettoMondo Mlal annuncia con orgo-

glio che il Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2011 sarà quest'anno assegnato a Riccardo Giavarini, impegnato in Bolivia con la nostra organizzazione per il reintegro nella società dei giovani detenuti di La Paz.

La premiazione, che si terrà la mattina del 3 dicembre a Roma nella Sala degli Arazzi in RAI, vedrà la partecipazione del cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

“Si tratta di un importante premio per una straordinaria storia di impegno personale”, continua Lonardi, “ma anche un riconoscimento all'associazione e ai lavori che, grazie a tanti operatori e volontari, è stato svolto al suo fianco e a supporto del progetto Qalauma e di tanti altri. Riccardo sarà il nostro ambasciatore alla cerimonia di dicembre a Roma ma rappresenterà anche l'intera squadra che, con passione, dedizione e qualche volta persino testardaggine, ha portato avanti l'impegno per un mondo più giusto ed equo”.

Ogni anno la Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale di Ispirazione Cristiana in Italia, in vista della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, promuove il Premio del Volontariato Internazionale.

Quest'anno, nella diciottesima edizione dell'iniziativa, il premio spetta a Giavarini, 56enne originario del bergamasco, che quest'anno compirà 35 anni di

impegno ininterrotto in America Latina. Dal giorno del suo arrivo in Bolivia nel 1976 a oggi, il tema dei diritti umani è stato sempre il filo conduttore di ogni sua scelta professionale e umana. Dal 2005 ha promosso la costruzione e seguito di persona l'avvio delle attività del primo Centro rieducativo per minori della Bolivia, Qalauma a Viacha (La Paz), che prevede percorsi di riabilitazione e di formazione per favorire il reintegro dei giovani detenuti nella società e un loro reale percorso di cambiamento e crescita sociale e personale. Il Centro è stato inaugurato il 23 febbraio di quest'anno davanti alle massime autorità del Paese.

Colto di sorpresa dal premio, con l'umiltà che lo contraddistingue, Giavarini commenta: **“Non faccio altro che ripetere con convinzione che la vita vale la pena viverla con intensità per gli altri. E questi altri non sono senza identità, ma chi ha la vita minacciata, impoverita, violentata. Questo riconoscimento va più in là della mia persona. Va a quel modo di fare cooperazione che parte dal basso nel rispetto delle altre culture e tradizioni”.**

ProgettoMondo Mlal è presente in America Latina dal 1966, cioè dallo stesso anno in cui viene costituita con sede a Verona. In particolare i progetti attivi nei Paesi Andini, tra cui la Bolivia, riguardano il tema della migrazione e del traffico di persone, del sostegno alle associazioni impegnate nella difesa dei diritti dell'infanzia lavoratrice, dei bambini e degli adolescenti vittime della guerra civile. Significativo è anche l'impegno al fianco delle organizzazioni contadine e per la promozione sociale di realtà emarginate quali appunto i giovani a rischio.

Telgate e il suo territorio Telgate e il suo territorio

Presentazione del volume alla cittadinanza telgatese

Lo scorso 14 ottobre, Telgate ha assistito alla performance indetta dall'Amm. Comunale per la presentazione del libro predisposto dall'Università degli Studi di Bergamo.

Il convegno è pienamente riuscito, almeno nelle intenzioni dello staff che ha curato l'evento, registrando il tutto esaurito nella sala consiliare del Centro don Biennati. L'edizione di questo volume ha finalmente visto la luce dopo un incessante lavoro che ha coinvolto una dozzina di studiosi, incaricati dall'Università e coordinati dalla dott.ssa Monica Resmini, curatrice dell'opera. L'esposizione del libro che ne è seguita, dopo il saluto ai presenti da parte del sindaco di Telgate avv. Binelle, ha descritto i numerosi capitoli, dando modo agli autori convenuti di spiegare i temi dei propri



contributi, utilizzando anche proiezioni digitalizzate, a partire dagli aspetti archeologici seguiti da quelli storici, architettonici, urbanistici e di vegetazione autoctona.

Nonostante la lunga presentazione, durata quasi due ore, l'attenzione dei numerosi presenti non è mai ve-

nuta meno, grazie anche e soprattutto alle notizie inedite che venivano per la prima volta annunciate, frutto delle pazienti e profonde ricerche condotte nell'archivio parrocchiale e comunale.

Il volume in oggetto è altresì uno strumento formidabile per lo studio e l'analisi del territorio; insieme a quelli presentati due anni or sono su Bolgare e su Palosco, integra una conoscenza esaustiva di un'area territoriale significativa, compresa tra i fiumi Serio ed Oglio.

Interessante risulta essere la ricerca



Una panoramica del convegno del 14 ottobre scorso tenutosi presso il centro polivalente mons. Biennati

condotta sotto forma di questionario ripartita tra varie fasce d'età della popolazione di Telgate per avere una visione sociologica di come viene percepito il paese nel

suo insieme, e quali attese sono vettorate per il presente e futuro. Questo testo dovrebbe essere presente in tutte le biblioteche domestiche e consultato sovente;

racconta del nostro piccolo paese parecchio della sua storia e qualcosa della sua gente...
Buona lettura!

Il cronista parrocchiale



Foto di gruppo dei relatori ritratti con il sindaco di Telgate

SARANNO FAMOSI

(appello a tutti coloro che vogliono confrontarsi con gli altri)

L'articolo sulla rappresentazione teatrale "Mi fido di te" racconta della quarta esperienza di laboratorio teatrale promosso dall'associazione "GOCCE NELL'OCEANO", che vede coinvolti i ragazzi disabili dell'associazione e parecchi volontari giovani e meno giovani. Tutti sono entusiasti dei risultati ottenuti e sono felici quando possono rappresentare in pubblico il risultato del lavoro svolto nel corso dei mesi scorsi.

Già da alcuni anni l'associazione ha individuato nel percorso teatrale un valido strumento per aiutare la crescita dei nostri ragazzi che, insieme a coloro che hanno il desiderio di mettersi in gioco, si sono impegnati nel gestire questi momenti di incontro.

Per l'anno 2012 abbiamo messo in cantiere un nuovo progetto che qui di seguito andiamo ad illustrare.

PROGETTO

Il laboratorio teatrale si propone di dare continuità alle attività iniziate nel gennaio 2011 in conformità agli **obiettivi** inizialmente espressi (riportati in fondo), con

la consapevolezza che il percorso intrapreso ha portato i partecipanti a una crescita sia nelle specifiche **competenze** che nel campo delle relazioni all'interno del gruppo.

L'Associazione "Gocce nell'Oceano" vuole ampliare col tempo i propri obiettivi. Con l'augurio che questo intento vada a buon fine, siamo convinti che, anche attraverso il teatro, vissuto come un momento d'incontro in un terreno libero da ogni forma di pregiudizio sociale, si possano creare concretamente dei momenti d'incontro con la popolazione, per favorire "**l'integrazione**" e cercando di vincere lo stigma sociale rispetto alle **diversità**.

Il percorso teatrale potrà sfociare in un **esito spettacolo**. Questo va sempre inteso come un momento d'incontro e di festa con il pubblico, al fine di renderlo partecipe delle attività svolte durante il laboratorio e di testimoniare l'esistenza della nostra realtà. La presentazione dello spettacolo è prevista entro giugno 2012 (la data è indicativa). Resta chiaro che lo spirito del laboratorio



pone la sua attenzione sulle dinamiche che intercorrono all'interno del gruppo e sulle fasi del percorso di preparazione più che sullo spettacolo fine a se stesso.

OBIETTIVI

- favorire la socializzazione e la coesione di gruppo in una dimensione diversa dal quotidiano;
- stimolare il gruppo alla collaborazione nel rispetto delle differenze individuali;
- migliorare le difficoltà di relazione rispetto alle nostre "diversità": tutti sono parte indispensabile del gruppo e con pari dignità;
- dare la possibilità di sperimentare e far conoscere ai compagni "altre" capacità e abilità di cui si è in possesso;
- stimolare liberamente l'espressività e la creatività, valorizzando le singole capacità.



Il laboratorio sarà curato da: PELLEGRINO GIOVANNI che collabora con Associazione Presso teatro di Treviolo (BG).

Il regista Pellegrino è lo stesso che ha curato l'edizione 2010/2011 del laboratorio che ha portato alla rappresentazione "Mi Fido di Te".

Come già evidenziato nell'esposizione del progetto, come Associazione intendiamo coinvolgere altre persone che hanno il desiderio di confrontarsi in un lavoro di stimoli per crescere insieme.

Attraverso queste righe proponiamo a tutti coloro che lo desiderassero di contattarci per far parte del gruppo di laboratorio teatrale.

PER DARE LA VOSTRA ADESIONE: DIRETTAMENTE AL CURATO DON ALBERTO; VITALI NADIA, presidente Ass. Gocce Nell'Oceano 328 4628971; MARCHETTI GIULIANA, vice-presidente 347 1022652

ASSOCIAZIONE GOCCE NELL'OCEANO ONLUS





CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER DONNE STRANIERE

L'Associazione Culturale Itinerari da sei anni circa organizza corsi di alfabetizzazione per donne straniere. Questa iniziativa rientra nei nostri obiettivi programmatici e viene portata avanti dalle insegnanti in pensione Pina Romano e Maria Larosa a titolo di puro volontariato. Da quattro anni l'Associazione è entrata a far parte del progetto 'Alfabetizzazione Stranieri' del Piano di Zona dell'Ambito di Grumello del Monte che elargisce piccoli finanziamenti per il funzionamento dei corsi. Il contributo economico che è stato assegnato alla nostra Associazione è stato sempre utilizzato interamente per lo svolgimento dell'attività di insegnamento (acquisto di libri e dei materiali necessari) o per sostenere altre iniziative di solidarietà.

La nostra Associazione di solito organizza due corsi: uno di prima alfabetizzazione per le donne di recente immigrazione e che perciò non hanno alcuna familiarità con la lingua italiana, uno di livello intermedio per le signore che sono residenti nel nostro paese da più tempo e che conoscono un po' di più la nostra lingua. Quest'anno alcune delle donne (6), che avevano frequentato il corso intermedio, hanno avuto l'opportunità di frequentare un ulteriore corso di 20 ore al termine del quale hanno sostenuto e superato un esame per conseguire la Certificazione della Lingua Italiana rilasciata dall'Università degli stranieri di Siena.

Lo scorso anno l'Associazione Itinerari è entrata a far parte del progetto di rete 'Certifica il tuo Italiano'. Dal 12 ottobre le signore che avevano seguito da gennaio a maggio uno dei corsi della nostra Associazione stanno partecipando presso la scuola media a un corso di 20 ore organizzato dal Piano di Zona, al termine del quale potranno conseguire la Certificazione della Lingua Italiana rilasciata dal Centro EDA (Centro per l'Educazione degli Adulti).

Poter ottenere la Certificazione della Lingua Italiana è per gli stranieri molto importante in quanto consente loro di poter richiedere la Carta di Soggiorno, di essere

facilitati nella ricerca di un posto di lavoro ...

La richiesta di corsi di lingua italiana nel nostro paese è sempre in aumento. La nostra Associazione ha cercato di rispondere a questa esigenza come ha potuto mettendo in campo tutti i mezzi e le persone che negli anni ha avuto a disposizione. Non sempre però è riuscita a soddisfare tutte le richieste per diverse ragioni: in primo luogo la difficoltà di reperire gli spazi, il numero esiguo di persone con la professionalità necessaria a svolgere questa attività, e, non ultima, la problematicità della gestione dell'attività d'insegnamento dovuta alle numerose variabili culturali delle corsiste (scolarizzazione, lingua madre ...).

Sarebbe necessario trovare persone nuove disposte a mettersi in gioco in questo importante settore (come ha fatto Laura Rivellini, giovane laureata telgatese, che quest'anno ci ha dato una grossa mano nella conduzione del corso di prima alfabetizzazione occupandosi delle donne analfabete e alla quale vanno i nostri più sentiti ringraziamenti).



SERATA SANITARIA AVIS A TELGATE

“La Giusta Alimentazione è Salute”

Riassunto per gli Anziani, utenti del futuro CDI di Telgate.

Il 24 Giugno 2011, su invito del Gruppo AVIS di Telgate, il Dr Marco Gregis ha magistralmente esposto all'assemblea, ospitata nella Sala della Comunità, una dettagliata analisi sull'importanza di una Alimentazione Equilibrata.

Ho avuto dal presidente Avis Sig. Turani Gian Luigi l'autorizzazione a riassumere per i nostri Anziani, futuri utenti del CDI di Telgate, l'importante argomento così ben esposto dal relatore Dr. Gregis. Il nostro Parroco Don Tarcisio, membro del Co-Pro CDI di Telgate, ci pubblica sul Bollettino Parrocchiale questa sintesi dell'argomento trattato.

INDICE DELLA PRESENTAZIONE

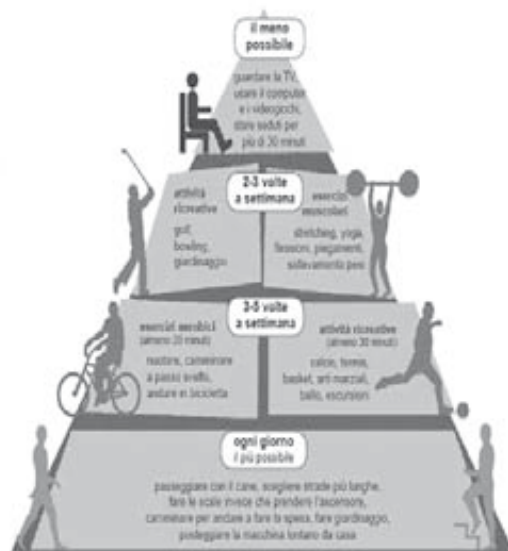
1. Dimensioni del problema e malattie da errata alimentazione.
2. Il problema della qualità (ovvero quali alimenti scegliere).
3. Gruppo alimenti
 - carboidrati
 - grassi
 - proteine

- vitamine e sali minerali
4. Il problema della quantità (ovvero porzioni e calorie)
 5. Come leggere le etichette
 6. E in pratica (esercizi sul calcolo delle calorie)
- Il primo punto della presentazione ci mette in guardia dicendo:
- a) l'alimentazione scorretta è una delle prime **cause di morte evitabile** nei Paesi occidentali
 - b) l'alimentazione scorretta **augmenta il rischio di malattie** cardiovascolari, tumori, malattie cronicogenerative e metaboliche.

DIETA E STILE DI VITA

Alimentazione sana non vuol dire priva di gusto. Semplici indicazioni per mangiare meglio e con gusto, nel rispetto delle tradizioni alimentari del nostro paese, realizzando, quindi, una alimentazione sana ed equilibrata.

I cibi esposti nella piramide sono da consumarsi in ordine inverso alla posizione: più in alto stanno e meno devono essere consumati!



QUALITA' E QUANTITA'

Il primo aspetto della giusta alimentazione è la **qualità**: ridurre il consumo di alimenti associati allo sviluppo di patologie: grassi saturi di origine animali, carni conservate e processate, alimenti salati, alimenti ricchi di colesterolo, scarse fibre, eccesso di zuccheri semplici...

- Non ci sono alimenti o piatti "completi"
- Il segreto è variare il più possibile per venire incontro alle complesse necessità dell'organismo
- Preferire prodotti meno raffinati e più ricchi in fibre quali pasta, pane, cereali, integrali
- Favorire l'uso dei legumi associati ai cereali in alternativa agli alimenti di origine animale
- Inserire il pesce preferibilmente tre volte la settimana
- Alternare il consumo di carni grasse ed insaccati con pollo, tacchino e coniglio
- Alternare latte intero e latte parzialmente scremato e prediligere formaggi quali ricotta, crescenza, mozzarella e fiordilatte.

Dicevano i nostri vecchi:

"uccide più la gola che la spada"

Secondo aspetto della giusta alimentazione è la **quantità**; soffriamo di eccessi alimentari:

- **Eccesso calorico: si mangia troppo!**
- **Eccesso di zuccheri semplici (bibite, dolci, merendine)**
- **Eccesso di grassi e proteine animali (troppo formaggio, carne e uova)**
- **Carenze di fibra alimentare (cereali, legumi, verdure)**

Quali i segnali che dicono che la nostra alimentazione supera la quantità ottimale?

Valori di circonferenza della vita (in cm al livello dell'ombelico)

	MASCHI	FEMMINE
NORMALE	< 94	<80
RISCHIO MODERATO	95-102	80-88
RISCHIO ELEVATO	>102	>88

Quindi se la misura della circonferenza della vita è maggiore di 88 cm per le donne e di 102 cm per gli uomini il rischio di gravi malattie è elevato e si consiglia di ridurre gradualmente ma in modo continuo la quantità di cibo giornaliera.

Non pensare a una "dieta", ma a modifiche progressive e durature dello stile alimentare

Iniziare solo quando si è convinti di poter introdurre cambiamenti, anche piccoli, ma stabili

Associare i cambiamenti alimentari ad un incremento dell'attività fisica: aiuterà a perdere peso e farà in modo che la riduzione di peso non vada a detrimento della massa muscolare

Evitare diete squilibrate e preparati "miracolosi"

Un buon sistema per non mangiare più del dovuto è quello di lasciare la tavola con ancora un pizzico di appetito.

Noi siamo un paese con il 50% di persone obese o in sovrappeso, con una percentuale di obesità infantile nettamente superiore alla media europea

Siamo anche un paese in cui fino a qualche mese fa il 40% degli acquisti alimentari finiva nei bidoni dell'immondizia.

N.B. per la sintesi della serata ho utilizzato il copioso materiale messomi a disposizione dal presidente AVIS Sig. Turani Gian Luigi

Redatto da Eugenio Amigoni per conto del Comitato Promotore del Centro Diurno Integrato di Telgate



Organizzano in collaborazione con
Associazioni Telgateam, Alpini, Piedibus, Gruppo Agata e Oratorio



4-10 e 18 DICEMBRE

Giornate di solidarietà per la lotta contro la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche

DOMENICA 04 DICEMBRE

dalle ore 10,00: in concomitanza con l'evento promosso dall'Amministrazione comunale "BOTTEGHE IN PIAZZA" saremo presenti presso P.zza Alpini con polenta taragna, salamelle, caldarroste, trippa e vin brulé preparati dal gruppo Alpini, frittelle preparate dal gruppo Piedibus, pop-corn, cioccolata calda e offerta di arance. Saranno presenti anche il gruppo dei ragazzi dell'Ass.ne Telgateam ed il gruppo Agata che farà animazione rivolta a ragazzi e bambini.

Il pomeriggio per le vie del paese si esibirà il Gruppo "BARABBA GULASH": strimpellanti ambulanti che faranno rivivere nostalgiche melodie in versione turkmena.

SABATO 10 DICEMBRE

dalle ore 20,30: spettacolo dei ragazzi scuola media in Oratorio.
A seguire grande tombolata con ricchi premi a favore di Telethon

SABATO 17 DICEMBRE

dalle ore 15: presso la sede AVIS-AIDO si riceveranno dolci e torte preparati dalle signore disponibili che accoglieranno il nostro invito

DOMENICA 18 DICEMBRE

dalle ore 8: saremo presenti in P.zza V.Veneto e offriremo dolci e torte
nel primo pomeriggio: tutta la cittadinanza è invitata all' accoglienza della staffetta Valcalepio e alla consegna fondi raccolti.

L'ORA ESATTA DELL'ARRIVO DELLA STAFFETTA VERRÀ COMUNICATA SUCCESSIVAMENTE



**Dal diario di viaggio del gruppo
"Camminare che passione!"**

Domenica 16 ottobre come nostro solito alle 4.30 del mattino, ci siamo incamminati tra le campagne di Telgate per arrivare a Cividino e proseguire per San Pancrazio e arrivare verso le 7.30 ad Adro per partecipare alla Santa Messa delle ore 8.00 al Santuario della Madonna della Neve. Dopo la foto-ricordo che verrà pubblicata anche sul bollettino dei frati, abbiamo gustato un buon pane e salame e un caldo caffè. Sperando che il gruppo sia sempre più numeroso, vi aspettiamo la prossima primavera.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

ottobre

BATTEZZATI IN CRISTO

MARZINI ILARIA di Daniele e Campa Marina

TOGNI GIADA di Luca e Cucchi Arianna



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Giuseppina Gambarini
ved. Belotti



Maddalena Ruggeri
ved. Cocco



NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Pedrini Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.